

La scossa del Teatro Coppola per accendere un'“altra” cultura

Da oggi ritorna la rassegna “Aritmie”: «Uno spazio fuori da circuiti istituzionali»

Un cortocircuito nella città della cultura e dei teatri istituzionali. A sette anni dalla sua rinascita per volontà di una comunità di artisti che attraverso l'autogestione lo ha sottratto all'abbandono, il Teatro Coppola rivendica una funzione dissonante, capace di intercettare eventi fuori dai circuiti ufficiali per conoscere le direzioni della scena contemporanea nel panorama internazionale. Fiore all'occhiello di questa attività è la rassegna “Aritmie. Variazioni e Interferenze del Contemporaneo” che a partire da oggi inaugura la sua seconda edizione dopo lo straordinario successo di pubblico dello scorso anno, con la consueta formula della sottoscrizione volontaria. “Il Coppola si impegna a fare arrivare a Catania quello che difficilmente riesce a girare attraverso i canali istituzionali”, spiega Marco Sciotto, esponente storico del collettivo, “La straordinaria affluenza di spettatori in questi anni al Coppola documenta l'interesse per le realtà più innovative dei linguaggi artistici in Italia e all'estero. “Aritmie” allude al nostro desiderio di non appiattirci sul ritmo confortante del tempo presente. È solo l'irregolarità, lo scarto nell'anestesia della quotidianità, che permette di cogliere i segnali autentici del contemporaneo”.

Si comincia oggi alle ore 18 con la presentazione del libro “La Voce in una Foresta di Immagini Invisibili” (Nottetempo, 2017) di Chiara Guidi, storica fondatrice insieme con Romeo Castellucci e Claudia Castellucci della Societas Raffaello



Sanzio, formazione tra le più accreditate nel panorama internazionale del teatro di ricerca. “Aritmie offre una proposta articolata”, aggiunge Sciotto, “Non solo spettacoli teatrali ma anche presentazioni, incontri, laboratori, ibridazioni con il linguaggio filmico”. Attraverso i momenti salienti della storia della Societas Raffaello Sanzio e della sua biografia, Chiara Guidi racconterà la sua ricerca sulla voce e il linguaggio teatrale.

Dal 14 al 16 marzo si svolgerà il percorso “La voce di carne”, tre serate dedicate a Ermanna Montanari, fondatrice insieme con Marco Martinelli del Teatro delle Albe, vincitrice, tra l'altro, di quattro Premi Ubu come “miglior attrice” e considerata erede spirituale di Antonin Artaud e

di Carmelo Bene.

Dall'8 al 12 maggio per la prima volta a Catania, nel trentennale della sua fondazione, la **Compagnia della Fortezza** - storica esperienza teatrale nata in origine come laboratorio con i detenuti del carcere di Volterra - rappresentata dal fondatore Armando Punzo che terrà il “Laboratorio per l'inesistente”, un percorso creativo a partire dalle suggestioni letterarie di Jorge Luis Borges.

Il 12 maggio dalle ore 19 con “Sguardi sulla Fortezza - Il teatro di Armando Punzo raccontato in film e video attraverso gli occhi di altri registi” gli spettatori potranno ripercorrere i 30 anni di lavoro della compagnia in un incontro animato dallo stesso regista.

Dopo lo straordinario successo della scorsa stagione con le due repliche sold out, torna a grande richiesta il 17 e il 18 maggio Silvia Gallerano con “La merda” di Cristian Ceresoli, spettacolo nato dall'occupazione del Teatro Valle.

“Lo spettacolo italiano più visto negli ultimi dieci anni nel mondo”, precisa Sciotto, “Tradotto in più di dieci lingue, “La merda” è un testo folgorante di denuncia del genocidio culturale della società dei consumi. Ha collezionato recensioni entusiastiche sui maggiori quotidiani mondiali e vinto numerosi premi, tra cui il The Stage Award for Acting Excellence andato a Silvia Gallerano, prima attrice italiana a riceverlo”.

GIOVANNA CAGGEGI

